

Manoscritto MIN. 6

(già K)

Antifonario notato (Seconda metà sec. XIV)

Lingua: latino.

Membranaceo – 550 x 380.

280 carte.

Testo disposto a piena pagina, ciascuna di 6 righe.

Scrittura gotica in nero – bruno, rigatura a inchiostro.

Ogni pagina riporta, alternate al testo, 6 righe di notazione quadrata in nero su tetragrama vergato in rosso, con chiave e guida.

Presenza di iniziali semplici, filigranate e ornate, unite a 5 iniziali miniate in oro, blu, rosso e verde.

Contenuto:

L'Antifonario si apre con l'ufficio della domenica di Pasqua. Contiene poi le ferie delle settimane, secondo il Calendario Romano e le domeniche dopo Pasqua e "per annum" fino alla XXIV.

Legatura in pelle su assi in legno, con presenza di borchie e fermagli.

Codice restaurato negli anni 90 del XX sec.

Conservato in scatola di cartone ricoperta di tela marrone.

Indice posteriore e notizia di restauro ad opera di Angelo Nizzola nel 1769.

Attribuito a scuola senese, probabilmente Andrea di Bartolo o Maestro dell'Innario della British Library.

Bibliografia:

- NICOLA BUX, *Codici liturgici latini di Terra Santa*, Fasano, Schena editore, 1990, pp. 60 - 67.
- CESARE CENCI, *Libri liturgici miniati nel Museo Francese di Gerusalemme*, «Archivum Franciscanum Historicum», LXXXIV, 1991, pp. 487 – 489.
- J. PETER GUMBERT, *Medieval Franciscan Manuscripts in Jerusalem*, «Liber Annuus», XLI, 1991, pp. 483 – 486.



